



APPA TRENTO

Indagine sulla percezione dell'ambiente da parte della cittadinanza

Intervista al Direttore Generale, Fabio Scalet e al Dirigente Paolo Fedel



Fabio Scalet

Direttore Scalet, quali sono i progetti presentati dall'Appa Trento all'Ottava Conferenza Nazionale delle Agenzie Ambientali?

Il Contributo di Appa Trento a questa Conferenza è funzionale soprattutto al reparto comunicazione, informazione ed educazione ambientale. Rispetto all'anno scorso, allorché avevamo privilegiato gli aspetti tecnici legati alla gestione delle acque,

alle metodologie di monitoraggio biologico delle acque, all'idrobiologia, ecc., quest'anno abbiamo, invece, dato più spazio a questi settori a carattere comunicativo e legati all'informazione. Sul tema noi avevamo proposto tre interventi di cui uno però non è stato realizzato. Il primo, nell'ambito della sessione "Educazione e Sostenibilità Ambientale" si riferiva a un'indagine, del 2003, sulla percezione dell'ambiente da parte della cittadinanza trentina. Mediante articolati formulari, interviste telefoniche e un piccolo sondaggio in strada, a cui è seguita una validazione statistica dei dati, circa 500 persone hanno dato il loro contributo che ci è stato utile anche nella redazione del 5° Rapporto sullo Stato dell'Ambiente a livello trentino (il primo è del 1989) e nei vari capitoli del Rapporto, c'è in appendice il riscontro che quest'indagine ha avuto sui diversi tematismi.

Il secondo intervento lo ha tenuto il dott. Fedel, Dirigente Settore Informazione e Qualità dell'Ambiente dell'Agenzia, sulla *Comunicazione ambientale e la formazione degli operatori nei territori montani di interesse turistico*.

Infine il terzo intervento, non presentato, riguardava la mozione n. 1 del 2004, approvata a Trento dal nuovo Consiglio Provinciale, con la quale si promuovono le certificazioni ambientali EMAS e ISO 14001 dei comuni del Trentino, delle amministrazioni pubbliche e degli enti territoriali del territorio.

Dott. Fedel può riassumerci il suo intervento?

L'intervento mirava sostanzialmente a ribadire che la comunicazione necessita di una forte conoscenza anche da un punto di vista geografico, nel senso più esteso del termine, del territorio su cui si interviene. Le scuole sono per noi basi di appoggio per attivare la nostra comunicazione di tipo ambientale. Questo ha

influenzato anche l'articolazione dei laboratori territoriali per l'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile che, oggi, sono ben 10 e si uniscono ai 10 presidi corrispondenti alle 10 valli del Trentino. Tramite questi laboratori siamo riusciti ad avvicinare molto bene gli operatori ambientali, gli operatori scolastici e gli amministratori che nel Trentino sono moltissimi (223 Comuni).

Ho parlato poi degli obiettivi che ci poniamo nel modificare i comportamenti e la domanda del turismo perché solo attraverso questa "mutazione" della domanda si riuscirà a valorizzare gli interventi degli operatori turistici e aumentare le occasioni di comunicazione nei confronti dei turisti stessi.

Ho concluso spiegando la necessità di formare in modo più adeguato gli operatori, gli amministratori locali e i funzionari della nostra Agenzia per quanto riguarda la comunicazione ambientale. A ottobre faremo su questo tema anche un seminario articolato su 8 lezioni che avrà come destinatari gli operatori pubblici e gli amministratori anche per migliorare la nostra capacità di incidenza sulla cittadinanza e far conoscere le tecniche di comunicazione.

Dott. Scalet qual è, sulla base di questi progetti, il ruolo della comunicazione per Appa Trento?

Il ruolo che ha per noi la comunicazione è sintomatico della ristrutturazione dell'apparato organizzativo dell'Agenzia nel 2002 che ha previsto la sostituzione del settore giuridico-amministrativo con "Informazione e Qualità dell'Ambiente", che va a unirsi ai settori "Laboratorio" e "Tecnico". La missione principale di questo nuovo servizio è innanzitutto la gestione del dato ambientale, che proviene da più fonti, anche per averne una validazione finale. Il dato è, poi, funzionale alla sua utilizzazione pubblica e amministrativa per i decisori per la pianificazione e per la gestione delle decisioni concrete, dei controlli e delle autorizzazioni. Il dato ambientale è anche il substrato e l'elemento essenziale per l'informazione e la comunicazione ambientale. L'Appa Trento, tramite il settore *Informazione e Qualità dell'Ambiente* promuove, inoltre, un'intensa attività di informazione ambientale in termini generali e cura una serie di misure e progetti con la creazione, l'adozione e l'impulso continuo alla rete di educazione ambientale costituita dai 10 presidi. L'Agenzia cura anche iniziative di tipo formativo sia per operatori interni che per le strutture della provincia. In prospettiva, però, vorremmo rilanciare di più il messaggio anche verso il mondo delle imprese sul fronte dei sistemi di gestione ambientale, per i quali curiamo già la promozione e l'applicazione di EMAS, di ISO 14001 e di Agenda 21, e diamo il supporto diretto alle amministrazioni in termini di fornitura di dati e informazioni strutturate per la creazione del processo di Agenda21.



Paolo Fedel

Genova 5-7 Luglio 2004

Regioni & Ambiente

RSA

Regioni & Ambiente

In definitiva, informazione e formazione sono elementi ormai sostanziali delle attività dell'Agenzia e il nuovo settore che se ne occupa ha assunto un ruolo di tutto prestigio e rilievo. A questi compiti si aggiungono le attività fondamentali e primarie quali controllo, monitoraggio e rilascio di autorizzazioni.

Dott. Scalet quali sono i progetti del prossimo futuro per Appa Trento?

I progetti sono tanti e il programma di attività è piuttosto articolato e abbastanza nutrito. In questo momento le attività più importanti si riferiscono alla pubblicazione imminente del 5° RSA (Rapporto sullo Stato dell'Ambiente) e, per ottobre-novembre, alla presentazione in Giunta Provinciale del progetto preliminare del *Piano di tutela delle acque*. Parallelamente a questo dovremmo concludere entro l'anno anche l'aggiornamento del *Piano di tutela e risanamento della qualità dell'aria* (è del 1998, primo Piano regionale sull'aria) e stiamo lavorando per aggiornare anche un *Piano d'azione ai sensi dell'art. 7 del d. lgs. n. 351/1999* sperimentato durante la stagione invernale. A queste attività si lega poi l'educazione ambientale con un nuovo programma per il prossimo triennio correlato anche alle specificità territoriali.

Un altro progetto, avviato da un anno e che si concluderà tra due, è *"Ambiente on-line"* che è la riorganizzazione del sistema informativo interno dell'Agenzia, nato per armonizzare tutti i flussi, i processi, la produzione di dati e le attività in un unico quadro armonico affinché sia garantita l'osmosi tra tutte le attività organizzative e nei rapporti verso le amministrazioni provinciali.

Da un paio d'anni è in costruzione anche il Sistema informativo sulla sensibilità ambientale, realizzato in collaborazione con l'Università di Trento. Attualmente è stata definita la metodologia e il progetto dovrebbe essere implementato caricando i dati e correlando le diverse banche dati, strutturandolo su tutto il territorio provinciale, in esito alla prima sperimentazione che è stata fatta su una porzione dello stesso.



SPECIALE CONFERENZA DELLE AGENZIE PER L'AMBIENTE

MARINA TRE snc
via Guido Rossa, 61 - 57016 Rosignano M.ma (LI)
Tel. 0586.76.41.04 - Fax 0586.79.28.61
www.marinatre.it - info@marinatre.it

MB
marina tre



www.ononon.it